

Premessa

Tutti i questionari sono stati somministrati on line; a questa regola hanno fatto parziale eccezione solo quelli dei genitori per l'ovvio motivo della difficoltà di averli a scuola, per cui in alcuni casi i genitori hanno compilato un cartaceo anonimo, successivamente caricato a sistema. L'elaborazione è avvenuta in modo elettronico.

Questionario DOCENTI - n. 90 partecipanti.

Tutte le domande sono strutturate con 4 possibili risposte. Ciascun interpellato ha quindi optato per una sola delle seguenti variabili : -per niente; -poco; -abbastanza; -molto.

Alla prima domanda, se gli studenti sono assegnati alle sezioni secondo modalità chiare e condivise le risposte positive risultano il 77%.

La seconda domanda riguarda la collaborazione con Enti del territorio; in merito la percezione positiva giunge al 69%.

Il terzo quesito è relativo alla considerazione da parte dell'Istituzione Scolastica delle proposte dei genitori riguardo al progetto formativo, anche in questo caso l'area di positività giunge al 77%, sovrapponibile a quanto emerso per la prima domanda.

Nella quarta domanda si chiede se avviene un confronto con le famiglie sul progetto educativo, le risposte positive giungono al 66%, non proprio uguale a quanto emerso nella terza domanda ma con un risultato di poco inferiore.

La quinta domanda, se la scuola facilita l'uso dei laboratori per la didattica curricolare, trova risposte quasi del tutto positive, in pratica si arriva al 90%. Forse occorrerà disciplinare con criteri maggiormente condivisi l'utilizzo dei laboratori in quanto a volte si giunge perfino ad eccessi che potrebbero generare conflitti tra chi ha precedenza nell'accesso agli stessi.

Il sesto quesito, se esiste un processo di comunicazione ben definito ed efficace, trova il consenso del 71% degli interpellati. Tale risultato appare significativamente positivo se si pensa ad una struttura con quattro plessi. Il miglioramento è sicuramente ascrivibile all'esistenza di un sito web della scuola che viene aggiornato quotidianamente. Con la collaborazione e la partecipazione di tutti i docenti tale aspetto può essere ulteriormente migliorato con uso di tecnologie adeguate.

La settima domanda – la partecipazione a responsabilità e compiti è largamente diffusa – giunge ad una positività del 63%, un risultato sicuramente buono ma che può ulteriormente essere incrementato con processi di crescita delle modalità collaborative.

L'ottava domanda, se la scuola risponde ai bisogni formativi degli insegnanti, trova risposte positive nel 57% dei casi.

La nona domanda poi rileva la percentuale di quanti esprimono proposte di corsi di formazione funzionali al miglioramento dell'attività didattica : il 7% per niente; il 44% poco; il 39% abbastanza ed il 10% molto. Ci sarebbe quindi da riflettere sul perché vi è una maggioranza del 51% poco propositiva.

Il decimo quesito è diretto ad accertare lo sviluppo da parte della scuola dell'attività di ricerca azione e la formazione sull'uso di nuove tecnologie. In questo caso il tasso di positività riscontrato è del 65%. Si consideri che per molti studiosi l'attività di ricerca azione è una efficace modalità di aggiornamento delle proprie competenze professionali.

La domanda undici vuole comprendere se durante l'a.s. è regolare il confronto tra colleghi nei vari ambiti, le risposte sono positive per il 66% dei casi.

Il quesito dodici chiede se l'Istituzione Scolastica costruisce linee di indirizzo condivise per la costruzione del curriculum e le risposte sono positive per il 68% del campione.

Il 91% dei docenti utilizza i modelli di progettazione deliberati a livello collegiale (domanda 13) e questo ha sicuramente dei risvolti positivi in termini di confrontabilità.

La domanda 14 – tieni conto dei diversi profili dei tuoi studenti nella progettazione didattica - è un aspetto chiave in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi formativi ed è estremamente significativo riguardo al conseguimento del successo formativo. Questi i risultati:

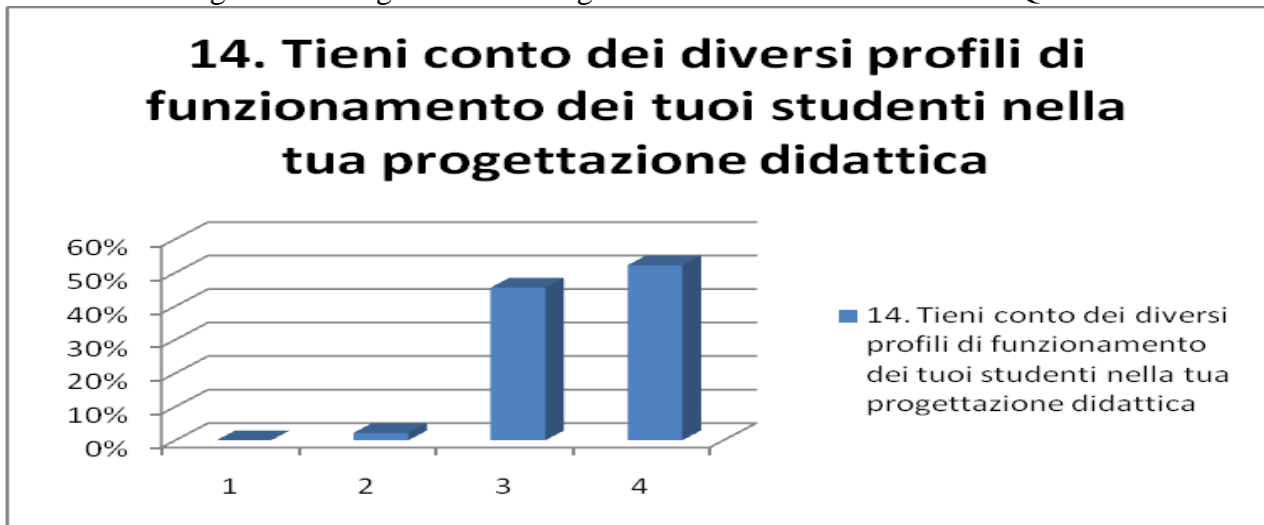


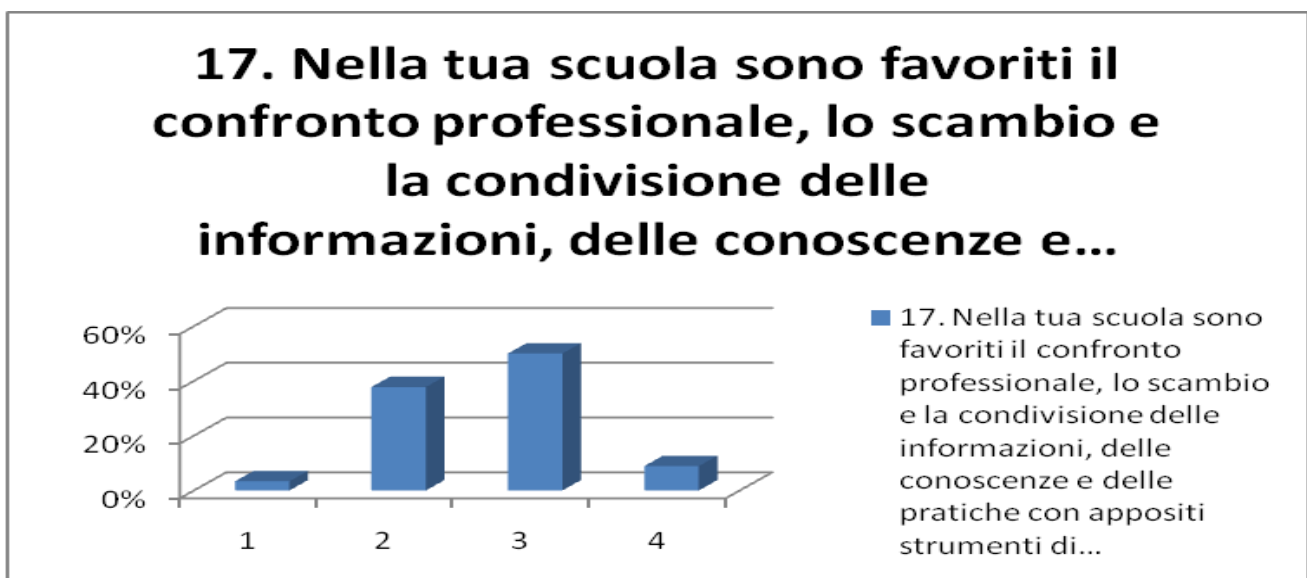
Figura 1 3=abbastanza; 4=molto

Quindi il 46% dei docenti ne tiene conto abbastanza ed il 52% molto.

Alla domanda 15 – nella progettazione declini i risultati attesi coerentemente con il curricolo verticale deliberato dagli organi collegiali – solo il 15% fornisce una risposta negativa, il 63% risponde abbastanza ed il 21% risponde molto. E' comunque un segnale che indica la necessità di un confronto più stringente e continuo sul curricolo di scuola.

Per l'85% del campione il POF risponde alle esigenze ed ai bisogni formativi delle componenti in riferimento al profilo in uscita (domanda 16), il livello abbastanza copre il 73% ed il livello molto il 12%.

La domanda 17 va ad approfondire le dinamiche interne al corpo docente - nella tua scuola è favorito il confronto professionale, lo scambio e la condivisione delle informazioni- ed in questo caso le risposte sono variegate.



I livelli più ricorrenti sono il 2=poco, 38% ed il 3=abbastanza 50%, segno questo che c'è da lavorare per poter ampliare gli spazi di lavoro comune in una ottica di reciproco vantaggio professionale.

La domanda 18 vuole sapere se la progettazione didattica è realizzata da gruppi di lavoro formalizzati ed in questo caso le risposte positive coprono il 73% dei casi.

Nella domanda 19 – se la valutazione degli esiti della progettazione è realizzata da gruppi di lavoro formalizzati – le risposte positive giungono al 62%, quindi undici punti meno rispetto alla domanda 18. Questo significa che vi è minore propensione ad un confronto sulle attività già realizzate rispetto a quelle da fare.

Alla domanda 20 – la tua istituzione scolastica promuove progettazione in rete con altre scuola per la costruzione del curricolo verticale – le risposte sono nella maggior parte negative, per niente nel 19% dei casi e poco nel 49% dei casi. In effetti c'è molto da lavorare con le scuole secondarie di primo grado del territorio ed è auspicabile la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti delle scuola di primo e secondo grado.

La domanda 21 affronta la questione della valutazione degli apprendimenti, se realizzati con strumenti progettati e condivisi. Il risultato: poco nel 47% dei casi, abbastanza nel 34% e molto nel 12%. Ciò indica che occorre sviluppare ed incrementare l'utilizzo di strumenti condivisi in quanto ciò consente di far crescere la cultura della oggettività della valutazione.

Si chiede poi (domanda 22) se i dipartimenti procedono alla lettura degli esiti delle prove parallele per riorientare e riprogettare l'attività didattica : poco per il 44% ; abbastanza 34%; molto 8%.

Le domande 23 – in che misura gli esiti delle rilevazioni nazionali ed internazionali sono utilizzati per la rimodulazione dell'azione didattica – e 24 – se le stesse sono utilizzate per la riprogettazione trovano concentrazione di risultati nella zona intermedia : poco 30% e abbastanza 54% nel primo caso; poco 33% e abbastanza 58% nel secondo.

La domanda 25 chiede se la progettazione del Consiglio di Classe è un adempimento burocratico. Le risposte sono in prevalenza affermative : abbastanza per il 42% e molto per il 14%; questo non è certamente da considerare positivamente se si pensa alla necessità di convergere su obiettivi formativi pluridisciplinari ed interdisciplinari.

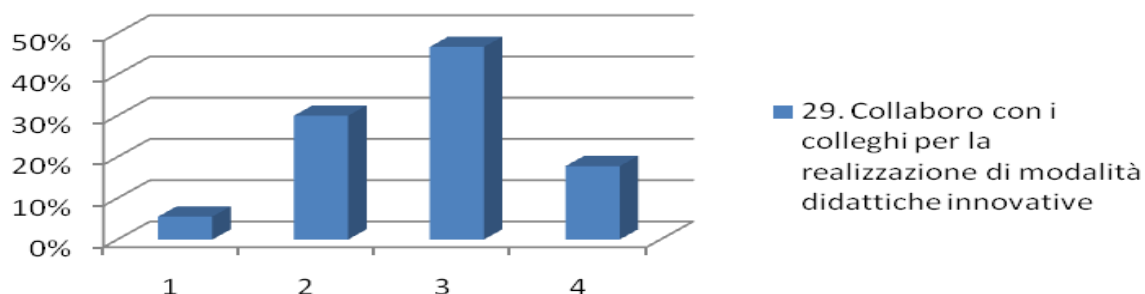
Le situazioni di insegnamento / apprendimento sono coerenti con la progettazione individuale : abbastanza nel 71% e molto nel 22% con un tasso di positività del 93%. (domanda 26).

Il quesito 27 chiede se per la valutazione delle competenze si fa riferimento ai livelli EQF – Quadro Europeo; le risposte prevalenti sono : poco 32% e abbastanza 42%, il che denota una certa indecisione sui processi attivati.

La domanda 28 – l'organizzazione della scuola è funzionale alla progettazione di un curricolo per competenze – trova una tendenza positiva per il 64% , sicuramente un risultato positivo ma che va migliorato se si tiene conto che occorrerebbe raggiungere il risultato di modelli di certificazione delle competenze per tutti gli alunni.

La domanda 29 chiede se vi è collaborazione tra colleghi per realizzare modalità didattiche innovative. Le risposte sono molto significative in quanto svolgere ricerca in campo educativo è la chiave di volta per seguire gli sviluppi della moderna pedagogia e rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni di oggi.

29. Collaboro con i colleghi per la realizzazione di modalità didattiche innovative



Solo il 6% risponde per niente, il 30% poco, il 47% abbastanza ed il 18% molto. Il risultato è nel complesso soddisfacente in quanto la parte positiva riguarda circa i due terzi del campione.

La domanda n. 30 – contribuisci alla attuazione delle strategie comuni – la parte più in ombra niente o poco solo per il 16%, la parte positiva il restante 84%. Quindi è predominante quasi del tutto la sensazione di adoperarsi per la realizzazione degli obiettivi.

Il 94% degli intervistati ritiene di adottare strategie orientative (domanda 31).

Nella domanda 32 si chiede se le attività didattiche sono coerenti con quanto deliberato nei consigli di classe, le risposte sono positive per il 90%.

Il quesito n. 33 chiede ai docenti se adottano specifici protocolli di accoglienza relativi ai bisogni di tutti gli studenti : per niente 3%, poco 8%, abbastanza 56%, molto 33%. Quindi vi è una quasi totale considerazione dei bisogni degli studenti, inoltre tale risultato si può sovrapporre a quello della domanda 35 relativa alla personalizzazione ed individualizzazione dove pure la positività è pari all'89%.

La domanda 34 ha a che fare con il recupero soprattutto in itinere. Realizzi interventi efficaci per il riequilibrio formativo degli studenti? Risponde positivamente il 97% degli interpellati, 67% abbastanza e un 30% molto.

Per il 94% del campione la scuola integra gli studenti di origine straniera (domanda 37), è un ottimo indice di apertura alla intercultura ed al rispetto della diversità.

Nel 94% dei casi si considera positiva la collaborazione tra docenti e personale ATA, indice di presenza di uno spirito di servizio caratterizzato da senso di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

La domanda 39 richiede se il DS promuove un clima collaborativo. Queste le risposte : per niente 4%, poco 23%, abbastanza 38%, molto 34%.

La n. 40 chiede se il DS interviene nella risoluzione di problemi: per niente 8%, poco 21%, abbastanza 48%, molto 23%.

La domanda 41 richiede se il DS valorizza il lavoro degli insegnanti : per niente 10%, poco 22%, abbastanza 48%, molto 20%.

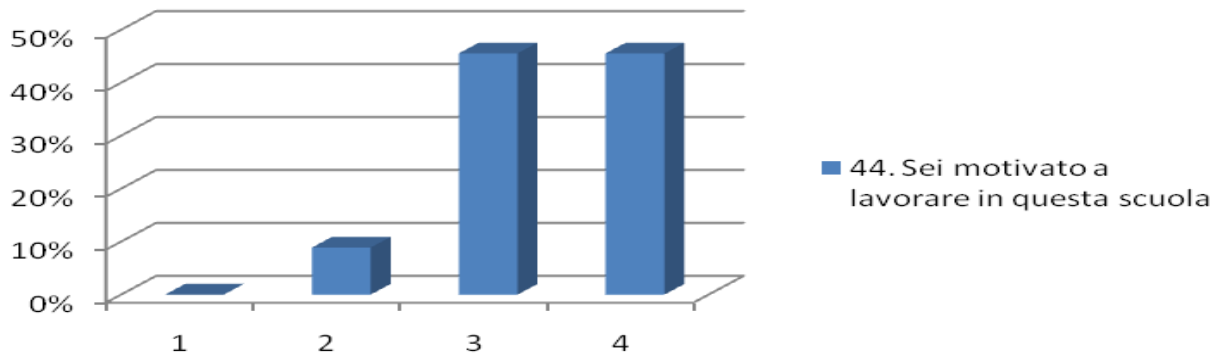
In tutte e tre le domande che riguardano il DS emerge la presenza di positività per circa il 70% degli intervistati contro un 30% circa di negatività.

La domanda 42 chiede ai docenti se promuovono la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola. La risposta è positiva per il 66% degli intervistati.

Alla n. 43 si chiede se ciascuno promuove un clima positivo con gli studenti. Qui ci sono solo risposte positive : abbastanza 30% e molto 70%.

L'ultima domanda la n. 44 chiede se il docente è motivato a lavorare in questa scuola.

44. Sei motivato a lavorare in questa scuola



Queste le risposte : per niente 0%, poco 9%, abbastanza 46% e molto 46%. Esse sono da ritenersi particolarmente significative in quanto una carenza di motivazione non produce risultati apprezzabili per l'utenza, mentre una motivazione adeguata tende a portare con sé sia risultati positivi che soddisfazione a livello personale.

Risultati questionari STUDENTI (382 partecipanti) e GENITORI (135 partecipanti).

Le domande poste a studenti e genitori sono le medesime, pertanto l'analisi verrà effettuata congiuntamente per i due campioni considerati.

La domanda 1 chiede se le comunicazioni della scuola sono efficaci. L'area di positività riguarda il 79% degli alunni ed il 76% dei genitori (si tenga presente che alla medesima domanda aveva risposto positivamente il 71% dei docenti).

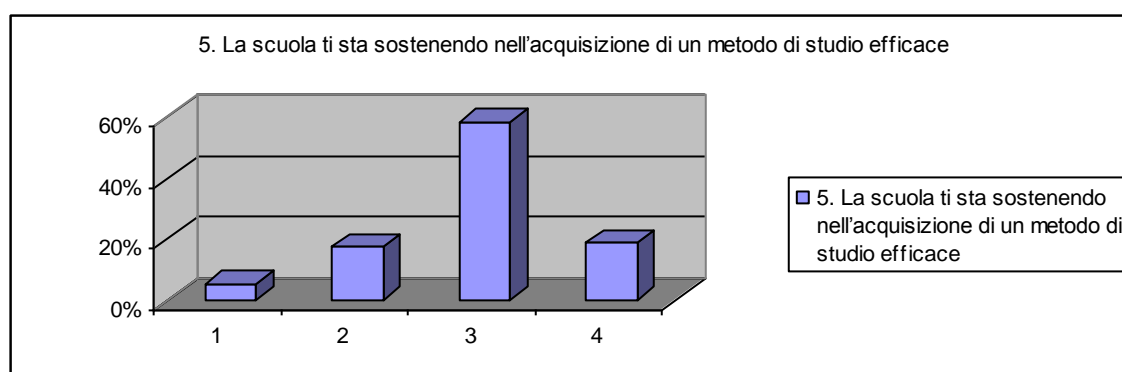
Il quesito 2 chiede se i soggetti sono adeguatamente informati sulle attività didattiche offerte dalla scuola. La parte positiva comprende il 60% di studenti ed il 70% di genitori.

La domanda 3 vuol sapere se i laboratori della scuola sono usati regolarmente : il giudizio positivo riguarda il 66% di alunni ed il 69% di genitori.

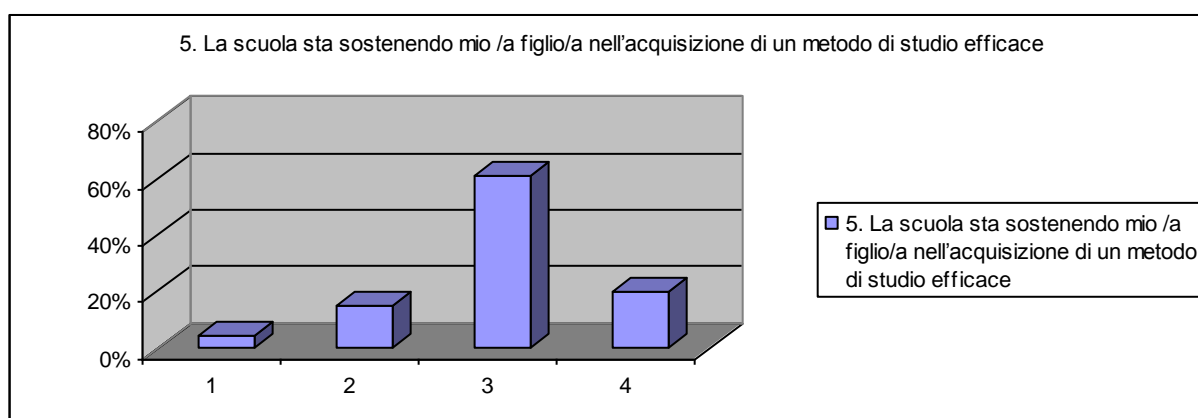
La domanda 4 vuol sapere se il personale scolastico collabora per garantire il buon funzionamento della scuola. Il giudizio positivo è espresso dal 66% degli studenti e dall'85% di genitori.

La domanda 5 riguarda l'acquisizione di un metodo di studio efficace. Le risposte risultato positive per il 77% degli alunni e per l'81% dei genitori.

Alunni – il valore più alto abbastanza con il 58%.



Genitori - valore più alto abbastanza con il 61%.



La domanda n. 6 vuol sapere se nelle classi vengono usate regolarmente le attrezzature tecnologiche come LIM e computer. La risposta è affermativa per il 49% degli alunni ed il 61% dei genitori.

La domanda 7 pone la questione – le strategie/metodologie utilizzate dai docenti sono valide ed efficaci per l'acquisizione delle competenze degli alunni? Le risposte sono positive per il 70% degli alunni e per l'81% dei genitori. Tale positività va sottolineata in quanto si percepisce l'azione della scuola come realmente efficace per la crescita delle competenze degli alunni.

La domanda 8 chiede se le attività ed i progetti tengono conto dei bisogni degli alunni. Le risposte sono positive per il 55% degli alunni e per il 65% dei genitori.

La domanda n. 9 vuol sapere se la scuola coinvolge rispettivamente studenti e genitori nelle scelte del Piano dell'Offerta Formativa. Le risposte sono affermative per il 47% di studenti e per il 45% di genitori. C'è da considerare che le problematiche del POF sono affrontate soprattutto in sede di Comitato Studenti e Genitori.

Con la domanda 10 si chiede agli studenti se si trovano bene con i compagni di classe : la positività è del 92% con una risposta di molto per ben il 59% dei casi. Ovviamente ai genitori si chiede se i rispettivi figli si trovano bene con i compagni di classe. La positività è del 90% ed il valore molto ricorre nel 49% dei casi.

La domanda 11 chiede se gli insegnanti sono disponibili al dialogo. La parte positiva raggiunge il 70% degli studenti ed il 96% dei genitori. In questo caso i due risultati sono abbastanza diffusi e tale diversità di valutazione andrebbe ulteriormente approfondita.

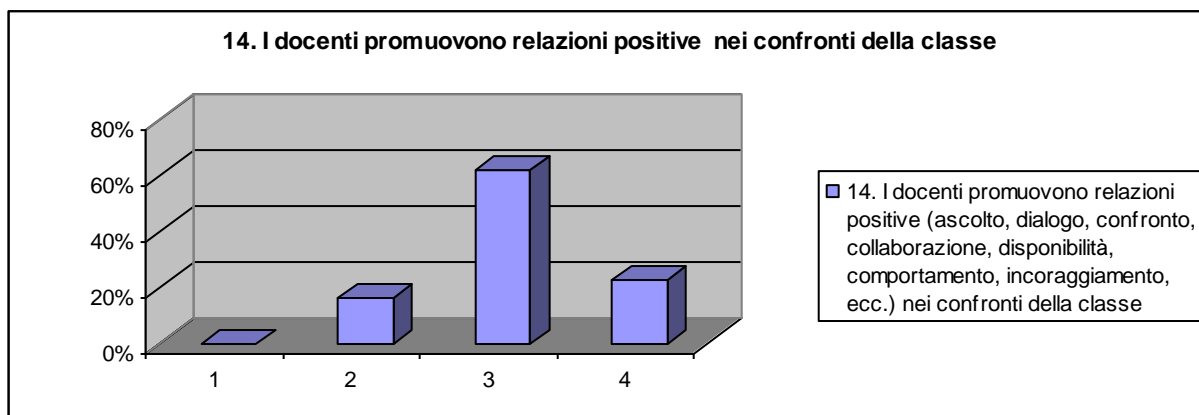
Nella domanda 12 si chiede se i docenti utilizzano metodologie didattiche e strategie educative diversificate. Per gli studenti : per niente 8%, poco 31%, abbastanza 50% , molto 10%. Per i genitori l'area di positività giunge al 74% .

Con la domanda 13 si vuol sapere se i compiti a casa sono assegnati in maniera equilibrata. L'area di positività riguarda il 75% dei genitori ed il 57% degli alunni.

La domanda 14 è significativa riguardo al clima relazionale. Si chiede infatti se i docenti promuovono relazioni positive (ascolto, dialogo, confronto, collaborazione, disponibilità, incoraggiamento) nei confronti delle classi. Per gli alunni l'area di positività raggiunge il 71% degli intervistati.



Per i genitori l'area di positività è ancora maggiore e arriva all'83% del campione.



La domanda 15 riguarda in generale tutte le modalità relazionali tra gli studenti, chiede infatti se risultano essere positivi i seguenti aspetti : dialogo, confronto, amicizia, rispetto delle regole, collaborazione, disponibilità. Gli studenti hanno risposto : per niente 4%, poco 19%, abbastanza 49% e molto per il 27% con un'area di positività del 76%.

Alla medesima domanda risponde positivamente l'81% dei genitori.

La domanda n. 16 pone l'interrogativo se vi sono studenti che si comportano male nei confronti dei compagni di classe. Per gli studenti la risposta è negativa, che quindi non vi sono casi di cattivo comportamento, per il 76% degli interpellati. Per i genitori troviamo una percentuale assolutamente identica del 76%.

La domanda 17 chiede se vi sono alunni che si comportano in modo offensivo con i docenti e/o col personale scolastico. La risposta è negativa per l'80% degli studenti e per il 76% dei genitori.

La domanda 18 riassume semplicemente se il clima tra il personale della scuola è positivo.

Rispondono affermativamente il 77% degli studenti e l'87% dei genitori.

La domanda 19 chiede se la scuola sostiene gli alunni nello sviluppo delle capacità relazionali.

Queste le risposte degli studenti : per niente 12%, poco 30% , abbastanza 45% e molto 13% quindi con una positività del 58%.

Alla medesima domanda le risposte dei genitori sono : per niente 9%, poco 18%, abbastanza 55% e molto 19% con una positività del 74%. Tale divergenza potrebbe essere spiegata così : i genitori valutano gli aspetti comportamentali dei rispettivi figli con maggiore distacco; i ragazzi sono essi stessi protagonisti e devono quindi operare una sorta di autovalutazione, operazione che li rende non del tutto sicuri di sé.

Alla domanda 20 se la scuola promuove l'assunzione di atteggiamenti responsabili risponde positivamente l'81% degli studenti e l'86% dei genitori.

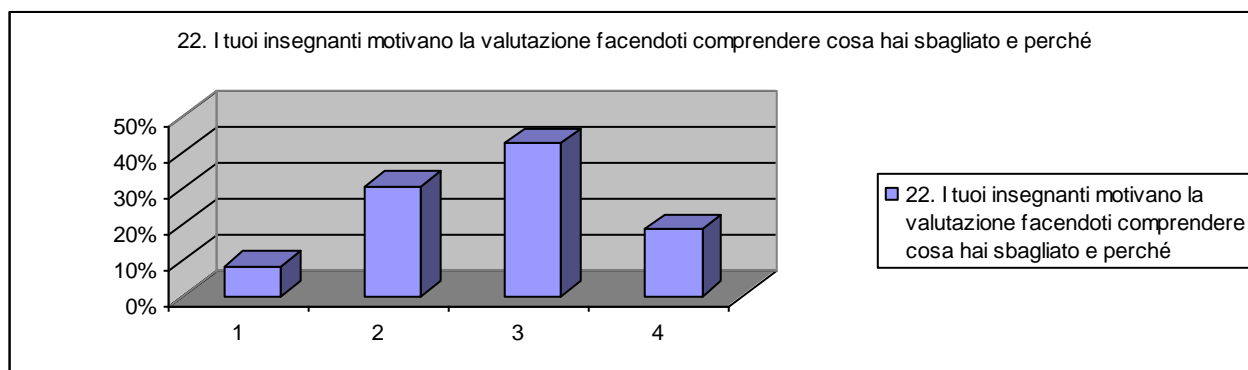
La domanda 21 chiede se gli insegnanti prendono in considerazione le problematiche degli alunni, le risposte sono positive al 48%, un 15% risponde per niente e il 37% poco. Invece alla medesima domanda se la scuola le problematiche evidenziate dei genitori risponde positivamente il 67%.

Alla domanda se il DS interviene per la risoluzione dei problemi risponde positivamente il 55% degli studenti ed il 72% dei genitori.

Alla domanda – consiglieresti ad altri questa scuola – risponde in modo affermativo il 63% degli studenti e l'86% dei genitori.

Infine vi sono poche domande presentate ai soli studenti.

Una riguarda la valutazione, se gli insegnanti la motivano facendoti comprendere cosa si è sbagliato e perché. Rispondono : per niente 8%, poco 31%, abbastanza 42%, molto 19%. Tale aspetto diviene fondamentale se si vuole trattare adeguatamente la questione dei recuperi.



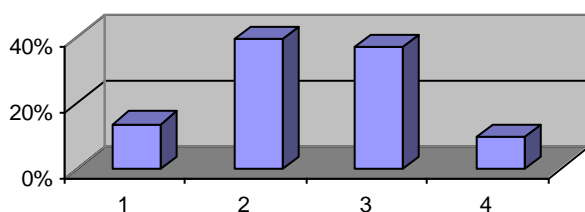
Alla domanda se gli insegnanti fanno capire la finalità della lezione risponde positivamente il 71% degli studenti.

Infine sono state poste due domande tendenti a verificare la correlazione tra benessere personale e vissuto della condizione scolastica.

Alla domanda quanto la scuola contribuisce al benessere personale dello studente risponde positivamente il 50% degli studenti, che si deve considerare un buon risultato su cui far leva per ulteriori possibili avanzamenti.

Alla domanda – quando a scuola vivi una situazione di disagio e malessere personale, in che misura gli insegnanti ne sono responsabili – seguono tali risposte : per niente 14%, poco 40%, abbastanza 37% , molto 10%.

29. Quando a scuola vivi una situazione di disagio e di malessere personale, in che misura gli insegnanti ne sono responsabili?



■ 29. Quando a scuola vivi una situazione di disagio e di malessere personale, in che misura gli insegnanti ne sono responsabili?

E' evidente che i due ultimi quesiti offrono risultati tutto sommato speculari. Quindi se ne desume che in un 47% di casi di malessere sono chiamati in causa gli insegnanti. Va usata certamente accortezza nel ponderare e bilanciare – da parte dei docenti – atteggiamenti indirizzati a far crescere il livello di impegno e motivazione degli studenti, non tralasciando di far leva, allo stesso tempo, sulle qualità personali che ciascuno possiede.

PERSONALE ATA - Campione di 18 unità di personale.

Alla prima domanda si chiedeva se l'orario di servizio fosse funzionale alle esigenze della scuola. Tutte le risposte sono state positive : 78% abbastanza e 22% molto.

Rispetto alla questione della tempestività della comunicazione interna (domanda 2) sono state date queste risposte : per niente 33%; poco 39%; abbastanza 22% e molto 6%. Ne risulta una situazione nel complesso negativa che stride alquanto con le risposte di tutte le altre componenti scolastiche. Si noti solo che a volte è proprio il personale ATA ad essere incaricato di far girare le comunicazioni interne.

Alla domanda se sono state definite in modo chiaro le varie funzioni il 39% risponde per niente, il 33% poco, il 17% abbastanza e solo l'11% molto. Su tale aspetto occorrerà tornare, al limite formalizzando ulteriormente l'assegnazione di compiti.

Secondo le risposte fornite alla domanda 4 il personale è mediamente coinvolto nelle attività di vigilanza degli alunni in assenza dei docenti.

Le risposte alla domanda 5 rappresentano il disagio vissuto quotidianamente. Il 67% ritiene che l'organico esistente non è per niente adeguato al carico di lavoro ed il 17% ritiene che esso sia poco adeguato. Effettivamente gli aumenti dei carichi di lavoro, anche per via del maggiore dimensionamento della scuola avrebbero bisogno di un incremento delle unità di personale, soprattutto di quello degli uffici amministrativi.

Con la domanda 6 si chiede se le attività aggiuntive sono ripartite con trasparenza. Il 39% risponde per niente, il 33% poco, il 17% abbastanza e l'11% molto.

Secondo il 67% degli intervistati le attività di formazione e aggiornamento sono utili al rispettivo lavoro.

Stessa percentuale del 67% ritiene di disporre degli strumenti necessari allo svolgimento del lavoro. Solo il 44% (domanda 10) conosce le dotazioni di sicurezza della scuola.

In compenso il 77% dichiara di conoscere le procedure di emergenza della scuola.

Alla domanda 12 – ti senti valorizzato nel tuo ambiente di lavoro – il 56% risponde positivamente.



E' molto forte la componente collaborativa con i colleghi, alla domanda 13 non ci sono risposte negative, il 33% risponde abbastanza, il 67% molto.

Anche con i docenti il senso di collaborazione è intensamente percepito con risposte che sono 28% abbastanza e 72% molto.

La collaborazione con il DS è percepita positivamente dal 72% degli intervistati; quella con il DSGA dal 67%.

La collaborazione con le famiglie è vista positivamente dal 45% ; quella con gli studenti dal 72%.

Alla domanda 19 – condividi con i tuoi colleghi riflessioni su problematiche che riguardano il lavoro – vi sono queste risposte : 17% poco, 50% abbastanza, 33% molto.

La domanda 20 chiede se le persone sono coinvolte nelle attività didattiche e collabora alla loro riuscita. Il 6% dice per niente, il 22% poco, il 28% abbastanza, il 44% molto.

Nella domanda 21 si chiede quale importanza riveste il ruolo per poter offrire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed efficace. Per il 22% abbastanza, per il restante 78% molto.
L'ultima domanda vuol sapere se si offre il contributo per risolvere problemi : il 33% dice abbastanza, il restante 67% molto.